

TAVOLO IN PIAZZA UNITA' DOPO IL SUCCESSO DEI 20 REFERENDUM

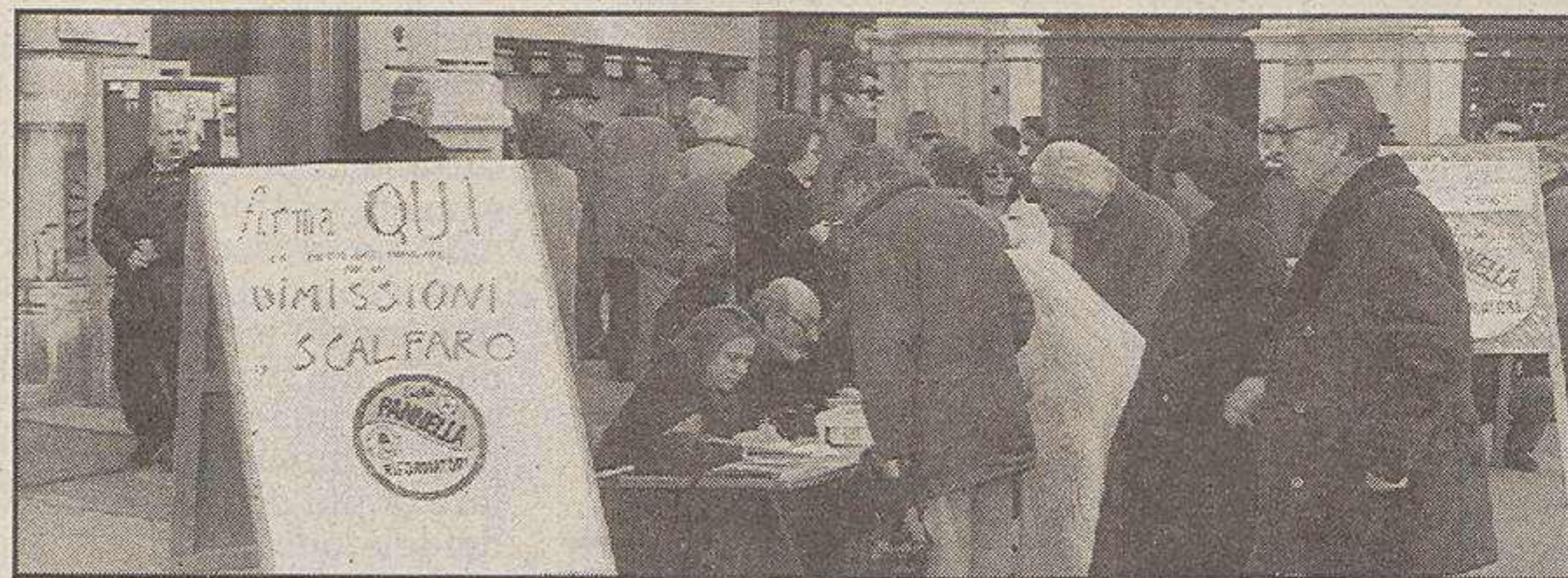
# E il Club Pannella dice «Grazie»

## Ma adesso chiede ai cittadini di firmare contro Scalfaro «presidenzialista»

Sono 5402 le firme raccolte a Trieste sui venti referendum del Club Pannella per le riforme, 4540 delle quali sono state apposte ai tavoli nelle strade che sono stati complessivamente 68 per un totale di 184 ore e mezza di impegno. I cittadini hanno sostenuto la campagna svoltasi in tre mesi con 11 milioni 540 mila lire. In regione sono state raccolte diecimila e 673 firme su 153 tavoli.

Sono questi alcuni dati che ieri in Piazza Unità ha fornito il presidente del Club Pannella, Marco Gentili. Dei venti referendum, il più gradito è stato quello sul sistema elettorale della Camera che a fine anno aveva il cento per cento dei consensi.

Lo seguivano nell'ordi-



ne quello sul sistema elettorale del Senato, quelli sulla responsabilità civile e gli incarichi extragiudiziari ai magistrati, quelli sul consiglio superiore della magistratura e le carriere dei magistrati. Particolare attenzione è stata dunque data dai cittadini ai temi elettorali e delle giustizia, anche

se tutti gli altri quesiti si sono mantenuti su buone medie.

Il Movimento dei Club Pannella - Riformatori riunitosi a Roma, ha spiegato Marco Gentili, si è impegnato sulla difesa dei venti referendum, l'articolazione attorno ad essi di nuovi schieramenti politici e sociali, l'im-

mediata promozione e organizzazione di nuovi strumenti di democrazia diretta, di leggi d'iniziativa popolare per revisioni dei cardini istituzionali e costituzionali, di nuovi referendum, sostenendo con un'autonoma campagna la richiesta di messa in Stato d'accusa del Presidente della Repubblica per tradimento della Co-

stituzione. I cittadini possono infatti firmare una petizione in tal senso.

«Non contestiamo a Scalfaro il fatto che non abbia sciolto le Camere - afferma Paolo Vagliasindi, ex presidente del Club Pannella - ma il suo ruolo di rottura con l'ordinamento costituzionale e la Repubblica parlamentare». Secondo Vagliasindi infatti il Presidente può rivolgere un messaggio alle Camere, ma non nel messaggio alla nazione imputare al Parlamento di non essere ancora riuscito a eleggere dieci giudici della Corte Costituzionale. Insomma Scalfaro si comporterebbe da presidenzialista.

Il Club Pannella sta in questi giorni raccogliendo le firme per la ricostituzione nel '96, come è sua tradizione.